



ISTITUTO COMPRENSIVO MONTE ROSELLO BASSO

P.zza Sacro Cuore n. 16 – 07100 SASSARI
Tel. 079/241380 – 2590051 fax 079/2590213
e-mail ssic850002@istruzione.it
pec ssic850002@pec.istruzione.it
C.F.92128490908

Prot. 3458

Sassari 30.05.2016

RELAZIONE ILLUSTRATIVA

Ai sensi del Dlgs 165/2001

Da allegare alla

CONTRATTAZIONE D'ISTITUTO 2015-16

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

PREMESSO CHE

- la presente relazione illustrativa è predisposta a corredo del contratto integrativo come previsto per le pubbliche amministrazioni dall'art. 40, c. 3-sexies del D.Lgs. n. 165/2001;
- le parti negoziali hanno, durante l'anno, più volte verificato l'intesa per favorire una consapevole e proficua partecipazione di tutto il personale alle attività promosse per il miglioramento della qualità dell'Offerta Formativa e del servizio scolastico;
- in data 19.05.2016 il Dirigente Scolastico dell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari e la RSU hanno sottoscritto l'ipotesi di Contratto Integrativo di Istituto ai sensi di quanto previsto dagli artt. 40 e 40 bis del DLgs 165/2001, dall'art. 2, c. 17 della L. 135/2012, dalla Dichiarazione Congiunta OO.SS.- MIUR allegata al CCNI del 23.08.2012 e dal CCNL 2006-2009;
- la Contrattazione Integrativa si è svolta sulle materie e nei limiti stabiliti dalla normativa vigente e dai contratti Collettivi Nazionali e con le procedure negoziali che questi prevedono;
- la Contrattazione Integrativa di Istituto non ha rappresentato un semplice adempimento burocratico - amministrativo ma, nei limiti delle risorse, uno strumento per rispondere alla realtà dell'Istituto e agli obiettivi strategici individuati dal POF-PTOF;
- che la stessa è stata svolta sulla base di quanto definito nel POF annuale e deliberato dagli OO.SS. della scuola;
- che Dirigente Scolastico ed RSU, stante l'esiguità delle risorse a disposizione, hanno concordato sulla necessità di riconoscere prioritariamente le attività relative all'obbligatoria gestione organizzativa del sistema "comprensivo", di rilevante e sempre più crescente complessità sia per numero di alunni e personale che per le condizioni di contesto socio-economico-ambientale;
- che tutte le attività di gestione del sistema sono state svolte fin da subito, volontariamente ed in pieno spirito collaborativo, senza indicazioni in merito all'entità delle risorse;
- che, stante la grave incapienza del fondo comunicato, le numerosissime attività di miglioramento dell'offerta formativa, anche in collaborazione con il territorio ed in rete con altre scuole, sono

state svolte dai docenti in orario curricolare oppure prestando servizio volontario senza richiesta di salario accessorio.

VISTA/O

- la Circolare n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001;
- la proposta di organizzazione dei servizi generali ed amministrativi del DSGA nella quale vengono individuate le attività, i compiti specifici, le responsabilità per le quali incaricare il personale ATA per la realizzazione del POF.
- l'assemblea d'inizio anno del personale ATA nella quale è stata illustrata tale l'organizzazione dei servizi generali ed amministrativi;
- il POF e PTOF dell'Istituzione Scolastica deliberato dal Collegio dei docenti con delibera n. 5/2/41 del 05.11.2015 e 7/2/58 del 14.01.2016 ;
- l'adozione del POF e PTOFD da parte del Consiglio d' Istituto con delibera n. 10/2/11 del 24.11.2015 e 1/4/16 del 15.01.2016;

TENUTO CONTO

- degli "Atti d'indirizzo" del Dirigente Scolastico al Collegio dei docenti per l'attuazione delle attività formative (L.107/2015) prott. nn 4379 del 10.09.2015 e 4887 del 03.10.2015;

CONSIDERATO

- che il FIS – Fondo dell'Istituzione scolastica - per l'anno 2015/2016 (costituito da FIS 2015/2016 + **euro 2.681,35** Economie 2014/2015), secondo i calcoli effettuati ammonta ad **euro 42.621,29** lordo dipendente, per il finanziamento degli istituti contrattuali di cui all'art.88 del CCNL 29.11.07;
- che il finanziamento relativo agli "incarichi specifici per il personale ATA", alle "funzioni strumentali" e alle "ore eccedenti" (artt. 33 e 30 del CCNL 29/11/07) e le "attività complementari di educazione fisica -pratica sportiva" (art. 87) nella scuola secondaria per l'anno 2015/2016, più le economie 2014/2015, considerato al lordo dipendente, ammonta ad **euro 2.784,30** per il personale ATA, ad **euro 4.681,04** per le funzioni strumentali, ad **euro 8.012,78** (3.129,33 + 4.883,45 di economie 2014-15) per le ore eccedenti, ad **euro 846,76** per la pratica sportiva;
- che l'indennità di direzione per il DSGA è pari a **euro 4.770,00**
- che il totale delle somme assegnate è pari a **euro 42.621,29**; che la disponibilità è pari a **euro 42.621,29**; che le somme sono state quasi interamente impegnate così come si evince dalla relazione tecnica a cura della DSGA.

VISTI/A

- i nuovi parametri, stabiliti dall'accordo integrativo nazionale MIUR/OO.SS., per la quantificazione dei finanziamenti relativi alle "Funzioni Strumentali" previste dall'art. 33 CCNL 29/11/07 (ex art. 30 CCNL 24/7/03) e agli "incarichi specifici" previsti dall'art. 1 della sequenza contrattuale del 25/7/08 (ex art. 47 del CCNL 24/7/03);
- la relazione tecnico-finanziaria predisposta dal Direttore SGA;
- la Circolare n. 7 del 13/05/2010 diramata dal Ministero della Pubblica Amministrazione e l'Innovazione

PREDISPONE

la presente **Relazione Illustrativa** secondo la Circolare n. 25 prot. n. 64981 del 19/07/2012 della Ragioneria Generale dello Stato, avente per oggetto "Schemi di relazione illustrativa e relazione tecnico finanziaria ai contratti integrativi" di cui all'art. 40, comma 3-sexies, del Decreto Legislativo 165/2001.

MODULO 1

Illustrazione degli aspetti procedurali e sintesi del contenuto del Contratto e autodichiarazione relativi agli adempimenti di legge

Data di sottoscrizione	Ipotesi di accordo firmata il 19.05.2016
Periodo temporale di vigenza	a.s. 2015/2016 (scadenza 31.08.2016)
Composizione della delegazione trattante	<u>Parte Pubblica:</u> Dirigente Scolastico Vittorio Sanna <u>R.S.U d'Istituto:</u> ins. Salvatore Carta ins. Stefano Pala ins. Daniela Monagheddu <u>Organizzazioni sindacali ammesse alla contrattazione:</u> FLC Cgil,Cisl/Scuola, Uil/Scuola, Snals/Confsal, Gilda/Unams (non presenti)
Soggetti Destinatari	Personale docente e ATA dell'Istituto Comprensivo Monte Rosello Basso di Sassari
	Da art. 6 comma 2 CCNL 2006/2009 a. Criteri e modalità di applicazione dei diritti sindacali, nonché determinazione dei contingenti di personale

<p>Materie trattate dal contratto integrativo</p>	<p>previsti dall'accordo sull'attuazione della legge 146/90, così come modificata e integrata dalla legge n° 83/2000 (lett. j);</p> <p>b. Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro (lett. k);</p> <p>c. Criteri per la ripartizione delle risorse del fondo d'Istituto e per l'attribuzione dei compensi accessori, ai sensi dell'art. 45, comma 1 del d.lgs n° 165/2001, al personale docente, educativo ed ATA, compresi i compensi relativi ai progetti nazionali e comunitari (lett. l);</p>
---	--

<p>Adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione</p>	<p>Intervento dell'organo di controllo interno.</p> <p>Allegazione della certificazione dell'organo di controllo interno alla relazione illustrativa</p>	<p>L'ipotesi del Contratto sottoscritta il 19/05/2016 viene inviata per la debita certificazione sui profili di compatibilità economico-finanziaria e la normativa ai Revisori dei Conti, Organo di controllo territorialmente competente.</p> <p>Detta certificazione, una volta acquisita , sarà allegata alla presente relazione</p>
---	--	---

Adempimenti procedurale e degli atti propedeutici e successivi alla contrattazione	Attestazione del rispetto degli obblighi di legge che in caso di inadempimento comportano la sanzione del divieto di erogazione della retribuzione accessoria	<p>1. E' stato adottato il Piano della Performance previsto dall'art. 10 del d.lgs. 150/2009 ? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato per effetto dell'art. 5 DPCM 26-01-11</p> <p>2. E' stato adottato il Programma triennale per la trasparenza e l'integrità previsto dall'art. 11, comma 2 del d. lg. 150/2009 e art.10 Dlgs 33/2013? Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato In ogni caso il Programma Triennale 2016-2019, pur se non più obbligatorio per le scuole (con nota MIUR successiva alla delibera), è stato approvato dal Consiglio d'Istituto in data 27.05.2016 con delibera n. 1/8/41, verbale n.8</p> <p>3. E' stato assolto l'obbligo di pubblicazione di cui ai commi 6 e 8 dell'art. 11 del d.lgs. 150/2009? Pubblicazione nel sito ufficiale della scuola www.icmonterosellobasso.gov.it</p> <p>4. La Relazione della Performance è stata validata dall'OIV ai sensi dell'articolo 14, comma 6 del d.lgs. n. 150/2009 ? Parte non pertinente allo specifico accordo Illustrato. L'Amministrazione è in attesa del DPCM volto a regolare "i limiti e le modalità di applicazione dei Titoli II e III del D.Lgs 150/2009".</p>
--	---	---

<p>Osservazioni:</p> <p>La presente Relazione illustrativa e la relazione tecnico-finanziaria al contratto integrativo è conforme:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) ai vincoli derivanti dal contratto nazionale, anche con riferimento alle materie contrattabili, espressamente delegate dal contratto nazionale alla contrattazione integrativa; b) ai vincoli derivanti da norme di legge e dello stesso D.Lgs. n.165 del 2001, che per espressa disposizione legislativa sono definite "imperative" e, quindi, inderogabili a livello di contrattazione integrativa; c) alle disposizioni sul trattamento accessorio; d) alla compatibilità economico-finanziaria; e) ai vincoli di bilancio risultanti dagli strumenti della programmazione annuale.

MODULO 2

Illustrazione dell'articolato del contratto

(Attestazione di compatibilità con i vincoli derivanti da norme di legge e di contratto nazionale -Modalità di utilizzo delle risorse accessorie - Risultati attesi - Altre informazioni utili)

Sez. A – Illustrazione dei contenuti del contratto integrativo con riferimento alle relative norme legislative e contrattuali

Suddivisione formale del Contratto Integrativo d'istituto

N.B. Ogni "titolo" ha una sua numerazione che non segue, in progressione, quella precedente

Titolo	Articoli	Contenuti
PRIMO	1-4	Disposizioni Generali
SECONDO	1-11	Relazioni e diritti sindacali
TERZO	1-6	Attuazione della normativa in materia di sicurezza nei luoghi di lavoro
QUARTO	1-11	Impiego delle risorse finanziarie del fondo d'istituto e ogni altra risorsa economica

Prospetto delle materie sottoposte alla contrattazione

Materie	Contenuti	Riferimenti normativi e/o contrattuali
Diritti sindacali	Relazioni sindacali. informazione preventiva e successiva e contrattazione integrativa	CCNL 2007 (artt.3-8) – art. 54 D. Lvo n. 150/09
	Attività sindacali	
	Assemblee sindacali in orario di lavoro	Art. 8 del CCNL 2007 – art. 2 del CCNQ del 7.8.1998 – ACCORDO COLL: QUADRO per la costituzione delle RSU del 7.8.1998 Contrattazione Integrativa Regionale

	Contingenti di personale necessari a garantire i servizi essenziali	L. 146/90 modificata ed integrata dalla L. n. 83/2000 – Accordo integrativo Nazionale dell'8.10.1999
	Permessi sindacali	CCNQ del 7.8.1998 (e successive modifiche) - CCNQ del 26.9.2008
Sicurezza nei luoghi di lavoro	Il rappresentante dei lavoratori per la sicurezza (RLS)	Art. 73 del CCNL – Art. 47 e 50 del D. Lgs. n. 81/2008 – CCQ del 7.5.1996
	Responsabile e addetti al Servizio di Prevenzione e Protezione	Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 31 – 35 del D.Lgs. n. 81/2008
	Preposti, addetti al primo soccorso ed addetti antincendio	Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 19, 45, 46 del D.Lgs. n. 81/2008
	Diritti alla formazione e all'informazione	Art. 72 del CCNL 2007 – Artt. 36 - 37 del D.Lgs. n. 81/2008
Fondo di Istituto e compensi accessori	Criteri per la ripartizione del Fondo di Istituto	Art. 6 del CCNL 2007
	Ore eccedenti del personale docente	Art. 30 del CCNL 2007
	Incentivi alla flessibilità organizzativa e didattica delle prestazioni dei docenti	Art. 88 del CCNL 2007
	Compensi per le attività aggiuntive all'insegnamento dei docenti	
	Compensi per le attività aggiuntive funzionali all'insegnamento dei docenti	
	Determinazione dei compensi per le funzioni strumentali al POF	Art. 33 del CCNL 2007
	Compensi per l'attività di collaborazione col dirigente scolastico	Art. 34 del CCNL 2007
Incentivi alla flessibilità oraria e alla intensificazione delle prestazioni del personale ATA	Art. 88 del CCNL 2007	

	Remunerazione delle prestazioni aggiuntive e dello straordinario del personale ATA	
--	--	--

Aree di utilizzo delle risorse

Personale docente

La consistenza delle risorse assegnate a questa Istituzione Scolastica, comprensive delle economie, quindi disponibili per la contrattazione, ha registrato, nel totale, una netta diminuzione rispetto al precedente anno scolastico; infatti, a fronte di un'assegnazione quasi uguale, la scuola non ha potuto disporre di economie consistenti. Inoltre il divieto di sostituzione dei collaboratori scolastici imposto dai commi 332 e 333 della Legge di Stabilità 2015 ha reso necessario l'aumento, nella ripartizione del Fondo, della quota per il personale ATA portandola al 30% con una diminuzione delle risorse per il corpo docente. A sua volta questo s'è trovato a dover far fronte a due situazioni importanti: il mutamento d'incarico del DS e l'avvio dell'innovazione della L.107/2015 recante vari obblighi di immediata attuazione, dalla predisposizione del PTOF e del PDM, all'avvio di processi formativi sul Curricolo Verticale, alle disposizioni del Piano Nazionale Scuola Digitale(PNSD), all'implementazione dei processi di Autovalutazione d'Istituto (RAV), all'innovazione del percorso formativo e valutativo dei docenti di prima nomina direttamente connessa a quella del Comitato di Valutazione. L'insieme di queste due situazioni, unite all'esigenza irrinunciabile e definita anch'essa dalla L.107/2015, di aprire la scuola al territorio in modo formalizzato (realizzata tramite l'istituzione della Consulta dei Genitori) ha determinato la necessità di allargare la platea delle collaborazioni anche per favorire la comunicazione interna l'avvio di processi virtuosi didattico-educativi.

Il miglioramento dell'offerta formativa, vista in prospettiva triennale, è stato così perseguito creando una rete diffusa di ruoli e funzioni per la gestione dei processi didattici. In sostanza tutta la quota del 70% attribuita ai docenti è stata interamente utilizzata per riconoscere un incentivo ad ogni figura che, a vario titolo e con varie funzioni, ha collaborato alla gestione di questo passaggio storico molto complesso in cui la condivisione e collaborazione sono diventati obbligatori. Il Collegio, nella consapevolezza della difficoltà del momento ha approvato e la RSU ha condiviso. Le attività di potenziamento e personalizzazione degli interventi (attività sportiva, musicale, artistica, di recupero disciplinare, di educazione emozionale, di prevenzione, sono pertanto, avvenute in orario curricolare per la disponibilità dei docenti o facendo ricorso ad una progettazione aggiuntiva a costo zero in collaborazione con enti e associazioni del territorio. In questa prospettiva e con la medesima modalità di rete territoriale sono stati firmati accordi per l'avvio, a settembre, di ulteriori laboratori.

L'incapienza delle risorse a disposizione tuttavia, considerato il PTOF e il PDM nonché quanto disposto obbligatoriamente dalla L.107/2015, tenuto conto del contesto socio-economico in cui opera la scuola, gravemente deprivato e disagiato e con fortissime problematiche di dispersione scolastica, assume primaria importanza nella possibilità di realizzazione del POF-PTOF nei termini in cui è stato strutturato. La scuola, infatti, per la scelta della Regione Sardegna e del Comune di Sassari, al pari di tutte le altre della città, per la prima volta da più di 30 anni, non riceve più alcun contributo per il "diritto allo studio" finora garantito dalla Legge Regionale n.31/1984. Tale scelta, ha letteralmente azzerato le possibilità di offrire agli alunni qualsiasi tipo di servizio formativo aggiuntivo a quello ordinario, anche in termini di acquisto di materiale di facile consumo o sussidi, oltre che di laboratori. Se in altre realtà cittadine le famiglie contribuiscono con ticket volontario, nella nostra, afflitta da gravissimi problemi economici, appare difficile raccogliere persino le quote assicurative pur ridotte al minimo.

Con questa scarsissima disponibilità finanziaria tutta la comunità professionale è stata, in ogni caso, impegnata in una ridefinizione completa della struttura organizzativa finalizzata a presidiare alcuni gangli vitali; per citare i più rilevanti:

1. il coordinamento dei plessi e la diretta collaborazione con il DS per la gestione dell'intero sistema
2. il servizio di sostegno alla disabilità, con la creazione di una struttura operativa concentrata e direttamente connessa con il DS, coordinata dalla docente Funzione Strumentale, per svolgere funzione di controllo, analisi, monitoraggio, guida ai docenti per la predisposizione del Piano Educativo Individualizzato (PEI), sportello d'ascolto ai genitori in un servizio rivolto ad una popolazione certificata di 64 alunni, perennemente in crescita; inoltre gestire l'organizzazione rigorosa dei Gruppi di Lavoro Operativi (GLHO), del Gruppo di Lavoro sull'Inclusione (GLI) e le continue e molto impegnative rilevazioni on line a cui la scuola viene costantemente sottoposta da più parti;
3. l'inclusione al fine di individuare e definire ogni sorta di disagio, predisponendo Piani di Didattici Personalizzati adeguati per gli alunni con DSA certificato e per ogni tipologia di Bisogni Educativi Speciali (BES); inclusione finalizzata anche all'avvio di un processo di creazione di un sistema professionale integrato, inclusivo e collaborativo, non atomizzato nelle classi;
4. la predisposizione del POF-PTOF;
5. la creazione di un curriculum verticale per competenze corrispondente al dettato delle Indicazioni Nazionali e supportato da processi formativi;
6. la creazione progressiva di un sistema di valutazione e autovalutazione sia specifico della didattica, di autovalutazione di tutto il servizio che di regolamentazione rigorosa delle pratiche;
7. la creazione di un gruppo di lavoro stabile (il Nucleo Interno di Valutazione – NIV) per gestire i processi auto valutativi direttamente connessi con il Rapporto di Auto Valutazione (RAV);
8. la creazione di un servizio psicologico interno, utilizzando una docente con specifiche professionalità unito a collaborazioni gratuite esterne, finalizzato ad iniziare ad offrire il supporto di attività di educazione emozionale agli alunni e di ascolto per gli stessi, i docenti e le famiglie;
9. la creazione di una struttura interna (finora inesistente) per la gestione del sito e dei processi d'innovazione digitale che, per il futuro diventerà Team Digitale;
10. la realizzazione di progetti europei quali Erasmusplus e Ewinning; riguardo al primo progetto, finalizzato all'inclusione attraverso lo sport e le attività motorie, l'istituto svolge ruolo di scuola polo in una rete di sette scuole di altrettanti paesi europei.

Tutto ciò si è avviato in una complessa situazione di totale indisponibilità di spazi causa gravi problematiche di sicurezza e/o d'incuria prolungata in molti degli edifici dell'Istituto, oppure per lavori di manutenzione ordinaria protratti per troppo tempo e, pur se eseguiti in sicurezza, causa di disagi eccessivi. L'emergenza pare essere la condizione costante della scuola; condizione che sottrae moltissime energie, serenità ponendo tutti gli operatori e gli stessi alunni in una dimensione di costante incertezza e deprivazione; una condizione che rende difficilissimo il lavoro di educazione alla cittadinanza attiva ed al rispetto delle regole di convivenza. Una scuola senza spazi né risorse trova inevitabili e gravi quotidiane difficoltà nello svolgimento del suo compito; trova difficile, soprattutto, trasmettere (agli alunni, ai genitori, a tutti gli operatori, all'esterno) un modello positivo di comunità che apprende insieme nella collaborazione. Eppure lo ha fatto, con grande senso di responsabilità e con risultati e riconoscimenti, in non pochi casi, davvero eccellenti sia nella didattica (musicale, sportiva, artistica, matematico-scientifica), sia nella collaborazione e integrazione scuola-famiglia (Consulta dei Genitori).

La scelta di destinare l'intera quota docente del fondo per il Miglioramento dell'Offerta Formativa (MOF) alla creazione di una struttura di gestione condivisa del sistema secondo una logica di "leadership diffusa" appare, pertanto, molto più coerente e prospettica, nonché sistemicamente adeguata al PTOF, di quanto non sarebbe stata la mera e tradizionale suddivisione in ore funzionali e aggiuntive d'insegnamento, più improntata ad una sostanziale ripartizione del salario accessorio tra dipendenti sulla base delle proposte

individuali, anche a scapito dell'organizzazione generale del sistema e del suo funzionamento. Si è ritenuto e condiviso che il miglioramento non poteva che passare attraverso azioni organizzate dentro una cornice di sistema definita nel piano di riferimento (PDM) e che questa ne era la condizione necessaria. Senza organizzazione non ci può essere infatti miglioramento; la scelta ha rovesciato, sostanzialmente, la logica finora seguita e, alla luce dei nodi critici emersi durante l'intero anno, s'intende ulteriormente implementare il processo di "empowerment" in atto allargando ancora la leadership diffusa e condivisa, strumento necessario a creare comunicazione, controllo e, in ultima analisi, comunità professionale.

Il modello organizzativo adottato in prospettiva triennale, pur non esente da criticità sia nella comunicazione che nel riferimento centralizzato delle decisioni, appare, in ogni caso, fortemente generativo di molti aspetti positivi, in primis il potenziamento della responsabilità e dell'autonomia organizzativa, nonché della consapevolezza della dimensione normativa dell'istituzione e delle sue implicazioni sistemiche.

Per individuare e circoscrivere le criticità, è stato mantenuto un costante controllo attraverso il monitoraggio (tramite report) delle situazioni, riunioni di verifica con lo staff, ascolto dell'utenza in relazione all'efficienza-efficacia del servizio, nonché presenza diretta nei plessi.

A causa di quanto esposto in premessa ma condivisa perché ritenuta funzionale a questa situazione, è stata confermata la scelta di operare a consuntivo sulla base del POF e della sua conseguente puntuale programmazione. Una scelta adeguata a realizzare in piena trasparenza e condivisione con il Collegio dei Docenti e la RSU tutta la sequenza contrattuale generando consapevolezza sia delle situazioni che delle scelte operate per mantenere un clima di lavoro comunque positivo.

Area dell'organizzazione dei servizi

Personale ATA

Per assicurare il corretto e celere svolgimento dei servizi sia amministrativi, sia di vigilanza e assistenza agli alunni (soprattutto della scuola dell'infanzia), fra i quali sono numerosi quelli diversamente abili, è stato necessario, tenuto conto della presenza di beneficiari art. 50 CCNL del 29.11.2007 (ex art. 7), prevedere il riconoscimento di incarichi specifici (per i collaboratori scolastici) finalizzati al supporto di attività didattiche e amministrative della scuola. Inoltre altre attività (manutenzioni, sostituzioni, pulizie straordinarie) sono state previste come intensificazione ed altre, per gli assistenti amministrativi, come lavoro aggiuntivo.

Sez. B – Quadro di sintesi delle modalità di utilizzo delle risorse del Fondo di Istituto

Il Fondo d'Istituto comprende:

- I seguenti stanziamenti con vincolo di destinazione comprensivi delle economie degli anni precedenti:
 - Relativi alle funzioni strumentali svolte dai docenti, per l'importo di € **4.681,04**;
 - Relativi agli incarichi specifici per il personale ATA per l'importo di € **2.874,30**;
 - Ore eccedenti per l'importo di € **8.012,78**;
 - Ore attività complementari di educazione fisica, per l'importo di € **846,76**;
- Stanziamenti senza vincolo di destinazione, comprensivi di economie, per l'importo di € **42.621,29**;
- Indennità di direzione DSGA, per l'importo di € 4.770,00.

Le risorse del Fondo sono dirette a retribuire funzioni ed attività che incrementino la produttività e l'efficienza dell'istituzione scolastica, riconoscendo l'impegno individuale e i risultati conseguiti.

Nello specifico, relativamente ai fondi vincolati:

- Sono state individuate n. 4 Funzioni Strumentali , equivalenti in termini di onere lavorativo, ad ognuna delle quali è destinata la somma di € 1.170,26;

La somma non vincolata, diminuita dell'importo previsto per l'indennità di direzione spettante al DSGA, viene ripartita tra le seguenti categorie di personale (docenti infanzia, primaria e secondaria di I grado, collaboratori scolastici e assistenti amministrativi) nella misura del 70% al personale docente e 30% al personale ATA.

Viene utilizzata, relativamente al **personale docente**, al 100% per remunerare attività funzionali all'insegnamento; nello specifico:

- n. 2 collaboratori del D.S.;
- n. 5 coordinatori- responsabili di plesso;
- n.18 referenti di azioni progettuali di sistema: sito, salute, gruppo sportivo studentesco, attività sportive infanzia –primaria, disabilità infanzia-primaria, disabilità secondaria, prevenzione bullismo, progetto E-Twinning, tutors docenti anno di prova, segretaria collegio;
- n.25 membri di gruppi di lavoro: NIV (13), orario secondaria (2), valutazione (5), regolamento(5);
- n.48 componenti degli OO.SS: Coordinatori e segretari CDC secondaria (15+15), presidenti e segretari interclasse primaria (5+5), presidenti e segretari d'intersezione infanzia (3+3), presidente e segretaria d'interplesso infanzia (1+1);
- altre funzioni di rilievo: primo intervento informatica (2), continuità infanzia-primaria-secondaria (6), supporto attività sportive infanzia (8), correzione prove INVALSI primaria (6)

Relativamente al **personale ATA**, viene destinata per remunerare:

Assistenti amministrativi (42,20%)

- Lo sgombero della Palazzina ex Uffici Via Pavese e sistemazione archivi docenti e alunni; contabilità; discarico inventariale
- La gestione amministrativa alunni personale; dematerializzazione delle procedure;
- La gestione del protocollo e Affari generali; PNSD;
- Il supporto amministrativo alle attività del POF e INVALSI;

Collaboratori Scolastici (57,80% circa)

- Il supporto all'organizzazione e alle attività dei plessi;
- La sostituzione dei colleghi assenti;
- Le figure sensibili;
- La gestione del servizio mensa;
- La pulizia straordinaria degli edifici
- Il supporto alle attività didattiche e amministrative;
- L'accoglienza nella scuola dell'infanzia

Sez. C – Effetti abrogati impliciti

In attesa dell'espressa devoluzione di materie alla competenza del contratto integrativo da parte del CCNL, si è contrattato sui seguenti argomenti:

- modalità e criteri di applicazione dei diritti sindacali
- attuazione normativa sulla sicurezza nei luoghi di lavoro
- criteri per la ripartizione delle risorse del fondo di istituto

Sono state escluse , poiché rientranti nella riserva di legge, le seguenti materie inerente la micro -

organizzazione, che sono state disciplinate soltanto per gli aspetti di natura economica:

- modalità di utilizzazione del personale docente in relazione al piano dell'offerta formativa e piano annuale e modalità di utilizzazione del personale ATA;
- criteri di assegnazione del personale alle sedi e plessi; flessibilità dell'orario di lavoro; ritorni pomeridiani, criteri e modalità relativi a organizzazione del lavoro e articolazione dell'orario nonché criteri per l'individuazione del personale da utilizzare nelle attività retribuite con il fondo di istituto.

Sez. D – Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con le previsioni in materia di meritocrazia e premialità ai fini della corresponsione degli incentivi per la performance individuale ed organizzativa

In attesa della definizione degli strumenti e delle modalità idonei a misurare, valutare e premiare la performance individuale e quella organizzativa, l'accordo prevede la valorizzazione del merito nelle seguenti forme:

- esclusione della distribuzione di *incentivi a pioggia* o in maniera indifferenziata;
- verifica del livello di conseguimento degli obiettivi perseguiti attraverso le funzioni assegnate ;
- valorizzazione attraverso gli incentivi dell'impegno profuso in attività funzionali alla qualificazione dell'offerta formativa ed alla gestione organizzativa del sistema;
- retribuzione in misura proporzionale al raggiungimento degli obiettivi e alla reale consistenza del servizio, e quindi decurtati in base ai periodi di assenza del personale;

Sez. E – Illustrazione e specifica attestazione della coerenza con il principio di selettività delle progressioni economiche finanziate con il fondo di istituto – progressioni orizzontali – ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs n. 150/2009 (Previsione di valutazioni di merito ed esclusione di elementi automatici come l'anzianità di servizio

Parte non pertinente allo specifico accordo illustrato

Sez. F– Illustrazione dei risultati attesi dalla sottoscrizione del contratto integrativo, in correlazione con gli elementi di programmazione gestionale (piano delle performance) adottati dall'amministrazione in coerenza con le previsioni del titolo II del decreto legislativo n. 150/2009

In assenza del Piano delle Performance, gli obiettivi e i risultati attesi della contrattazione integrativa vengono desunti dal POF e dai processi di autovalutazione e autoanalisi di Istituto. L'accordo tende alla valorizzazione e allo sviluppo delle competenze professionali individuali, ottimizzando l'impiego delle risorse per creare un processo virtuoso di accrescimento della responsabilità e autonomia, in piena condivisione delle scelte. Tende quindi a creare e mantenere un clima professionale positivo che, a sua volta, determina un progressivo incremento dell'efficacia della azione educativa.

La totalità delle risorse vengono destinate alla gestione organizzativa dell'istituto per la necessità vitale (precedentemente argomentata) di creare e sviluppare una dimensione di condivisione e collaborazione, ordinata e coordinata, omogenea e tendenzialmente integrata in tutti i sei plessi della scuola, coerente con le

linee di sviluppo del PTOF e del PDM.

I risultati attesi, in base alle aree di utilizzo delle risorse, attengono: all'efficienza del servizio, alla creazione di un clima professionale collaborativo e costruttivo, all'efficienza del sistema organizzativo e, soprattutto, per naturale ricaduta, agli apprendimenti e ai comportamenti degli allievi i cui esiti vengono registrati dalle indagini dell' Invalsi e dall' autovalutazione sistemica operata dai docenti.

La soddisfazione dei soggetti-attori portatori di interessi, sia interni sia esterni, è visto come un significativo indicatore di qualità. A tal fine, anche per favorire la partecipazione responsabile dell'utenza, svolge una partecipazione attiva la Consulta dei Genitori, organo aggiuntivo della scuola con proprie funzioni (consultive, propositive, progettuali, di supporto all'autovalutazione) che affianca quelli esistenti (Collegio e Consiglio). Tale organo ha, fin da subito, iniziato a svolgere un ruolo molto positivo nella creazione di un clima attivo e collaborativo con l'utenza, nonché di sensibilizzazione sul funzionamento della scuola, sulle sue norme, sulla consapevolezza della corresponsabilità educativa; inoltre di stimolo alla partecipazione al processo di autovalutazione dell'istituzione scolastica. Nell'accordo sono state tenute in considerazione le priorità del POF e le problematiche emerse dal confronto continuo con il personale e con l'utenza, interpretate e sottoposte al vaglio critico degli Organi di autogoverno dell'istituto.

In relazione alle materie del contratto, si indicano i risultati attesi:

Relazioni sindacali:

- limitazione del contenzioso interno
- organizzazione dei tempi e dei modi per la contrattazione e l'informazione.
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione all'esercizio dei diritti sindacali

Sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Diminuzione degli infortuni;
- Prevenzione e decremento delle patologie professionali;
- Adeguamento della sicurezza degli edifici;
- Miglioramento del grado di consapevolezza dei lavoratori in merito alla sicurezza.

Utilizzazione delle risorse economiche:

- promozione di una leadership diffusa
- arricchimento ed integrazione verticale del curriculum e dei processi valutativi
- miglioramento del servizio di sostegno alla disabilità
- miglioramento dei processi d'inclusione
- potenziamento delle attività sportive
- sostegno allo studio e contrasto del disagio a favore di alunni in condizioni di svantaggio e difficoltà
- aumento del livello di responsabilità, autonomia operativa e capacità collaborativa del personale anche ispirato ai principi della scuola come "comunità educante"
- aumento dell'efficienza ed efficacia del sistema organizzativo in funzione della crescente complessità
- aumento del livello di soddisfazione del personale in relazione agli aspetti didattici ed organizzativi
- aumento del livello di soddisfazione dei fruitori degli interventi educativi
- aumento della percentuale di alunni che seguono il percorso didattico in continuità all'interno dell'istituzione scolastica;
- confronto e scambio con realtà scolastiche di altri paesi europei

--

Sez. G– Altre informazioni eventualmente ritenute utili per la migliore comprensione degli istituti regolati dal contratto

Nulla da aggiungere

RELAZIONE ILLUSTRATIVA ALLA CONTRATTAZIONE DI ISTITUTO 2015/2016

Disposizione finale

In relazione agli adempimenti previsti dall'art. 11 del D.Lgs. 150/2009 integrato dal D.Lgs.141/2011

II DIRIGENTE SCOLASTICO

DISPONE

L'immediata pubblicazione e diffusione dell'ipotesi di Contrattazione sottoscritta in data 19.05.2016, in attesa che i Revisori dei Conti esprimano il prescritto parere di compatibilità finanziaria, ex art. 6 co. 6 CCNL 29.11.2007.

Allega alla medesima contrattazione, la relazione tecnico-finanziaria del Direttore SGA e la presente relazione illustrativa, finalizzata a garantire la trasparenza in merito alla gestione dell'intero processo amministrativo/gestionale per la realizzazione del POF annuale.

Il Dirigente Scolastico

Vittorio Sanna

Firma autografa sostituita a mezzo stampa ai sensi dell'art. 3, comma 2, D.lvo 39/93